

Denominazione del CdS: ***Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica***
Classe ***LM-50***

Dipartimento di riferimento: SCIFOPSI – Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia
Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

Sede: via di via Laura, 48 – 50121 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012

PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte

Composizione del Gruppo di Riesame

Ubaldo Fadini, Responsabile QA del CdS
Tamara Zappaterra, Responsabile del di Riesame, Presidente CdS
Federico Marucelli, Rappresentante del mondo del lavoro
Gianfranco Bandini, Docente del CdS
Giuliano Franceschini, Docente del CdS
Stefano Gambacurta, Tec. Amm., Responsabile Segreteria Didattica
Annachiara Gobbi, Rappresentante degli studenti
Federica Palmucci, Rappresentante degli studenti

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- ♣ SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- ♣ Relazioni annuali delle Commissioni Paritetica di Scuola
- ♣ Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- ♣ Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- ♣ Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- ♣ Relazioni del Nucleo di Valutazione ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 10/12/2015, ore 11-13: pianificazione delle attività per la redazione del rapporto;
- 16/12/2015, ore 11-13: presentazione degli esiti dell'attuale offerta formativa e analisi della domanda di formazione;
- 17/12/2015, ore 14-16: presentazione della bozza di RRC, analisi di dati e discussione dei risultati; definizione e discussione sugli interventi correttivi proposti.

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili presso la segreteria didattica.

- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 07.01.2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in seno al CdS ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta. La discussione si è focalizzata principalmente intorno ai seguenti aspetti: necessità di formalizzazione del raccordo tra CdS e rappresentanti del mondo del lavoro; necessità di esplicitazione maggiore dei criteri relativi alle valutazioni dei singoli corsi; necessità di aggiornare il sito web in maniera maggiormente tempestiva. Questi punti sono riportati sul verbale della Riunione del CdS reperibile presso la Segreteria didattica. Il CdS approva all'unanimità il presente Rapporto.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Il corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia nasce nell'a.a. 2011-2012. Il corso è il risultato della trasformazione della laurea specialistica in Dirigenza e pedagogia speciale nella scuola e nei servizi socioeducativi. La trasformazione è stata approvata in Senato Accademico il 06/06/2011. Il CdS, a sua volta, è nato come trasformazione del precedente CdS Dirigente e coordinatore di servizi socio-educativi e scolastici.

La complessità degli odierni sistemi formativi, ormai presenti in contesti territoriali non più coincidenti con le sole istituzioni scolastiche (servizi ri-educativi, ri-abilitativi, per l'orientamento e l'integrazione, sia pubblici che privati), ha posto l'esigenza di nuove figure professionali nell'area del management formativo e dei servizi alla persona. Il corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica mira a formare professionisti in grado di coniugare conoscenze e competenze organizzativo-gestionali con quelle pedagogiche, psicologiche e sociologiche.

Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica può essere definito un leader educativo, un manager della formazione, un esperto delle difficoltà di apprendimento, dei problemi del disagio e della disabilità soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza. Le funzioni svolte dipendono strettamente dal contesto lavorativo: pubblico (es. dirigenza di un istituto scolastico) o privato (es. coordinamento di servizi educativi di una cooperativa); come lavoratore dipendente (nei due esempi citati) o autonomo (es. attività libero-professionale di pedagogista clinico). In relazione a questi diversificati contesti, pur accomunati dalla presenza di ruoli professionali richiedenti una elevata professionalità nel campo formativo, è quindi possibile che ci sia una prevalenza delle funzioni dirigenziali e di coordinamento oppure di quelle clinico-interpretative.

I precedenti indirizzi sono stati eliminati e sostituiti dalla possibilità in alcuni casi, di scegliere tra due insegnamenti. Al momento, per quanto ci sia una minore possibilità di personalizzare il percorso di studio, l'offerta formativa può comunque essere ritenuta adeguata ai due principali profili occupazionali.

L'istituzione del corso è avvenuta dopo ampia discussione - alla quale hanno preso parte le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, le rappresentanze studentesche e i membri della Commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per la Riforma degli Ordinamenti dei Corsi di Laurea - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi dei Corsi di laurea proposti, e sono stati indicati gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate ISTAT e al sistema delle competenze, come elaborato dalla Regione Toscana. Il Comitato di indirizzo, all'unanimità, ha espresso parere favorevole circa le possibilità di collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il Corso di studio proposto e ha approvato la riorganizzazione del Corso così come è stata proposta.

Dall'a.a. 2013-2014 il CdS ha espresso la volontà di istituire un Comitato di indirizzo del CdS a cui aderiscano rappresentanti del mondo del lavoro. Sono stati presi contatti e attuate discussioni informali con esponenti di istituzioni pubbliche e di associazioni professionali e sindacali. Per dare seguito a quanto programmato nel 2013-2014, cioè di organizzare un incontro di costituzione e avvio di uno specifico Comitato di Indirizzo, che coinvolga associazioni orientate all'educatore professionale, al pedagogista clinico ed a altre figure di educatore specializzato, sono stati presi accordi con una associazione pedagogica nazionale (ANPE) per attuare una collaborazione ai fini dell'effettuazione da parte degli studenti di tirocini mirati e di una corrispondenza del profilo in uscita del corso con le competenze effettivamente richieste in ambito lavorativo per la professione di pedagogista sul campo, dell'extrascuola, in enti ed associazioni che si occupano della marginalità, del disagio e della disabilità. L'intendimento è di proseguire su questa linea formalizzando la collaborazione con ANPE e ampliando la collaborazione ad almeno 1-2 altre associazioni.

Inoltre alcuni docenti del CdS, nell'ambito della Società Italiana di Pedagogia (SIPED), stanno dando il loro contributo al Gruppo di lavoro SIPED per il riconoscimento delle professioni educative, che si è fatto promotore di istanza al Parlamento

per la disciplina delle stesse. Il CdS sta seguendo l'iter della legge che, se verrà approvata, potrà dare al CdS più significativa pregnanza.

I contatti con le parti interessate sono stati utili e hanno incontrato un diffuso consenso; hanno inoltre permesso di raccogliere alcune adesioni di massima che, tuttavia, non hanno consentito l'effettiva costituzione del Comitato. Le difficoltà incontrate sono principalmente due: il contatto con il settore professionale del Pedagogista clinico e l'organizzazione di una riunione con la partecipazione effettiva dei componenti. Il CdS ha intenzione di dare seguito a quanto programmato, costituendo un Comitato di indirizzo e avviando un rapporto continuativo con il mondo professionale.

Una ulteriore azione di miglioramento programmata andrà nella direzione di rinforzare l'indirizzo 'dirigente scolastico', che risulta minoritario nella scelta degli studenti (rispetto all'indirizzo 'pedagogista clinico'), orientando più marcatamente a tale funzione i programmi di studio delle discipline dell'indirizzo. A lungo termine l'auspicio sarebbe che in futuro il CdS potesse essere titolo preferenziale per l'accesso al ruolo di dirigente scolastico.

Per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati del Corso di laurea magistrale, l'esito delle indagini mostra dati molto soddisfacenti. L'esame delle indagini del consorzio Almalaurea fornisce una immagine attuale e approfondita del posizionamento della laurea magistrale nel mercato del lavoro. Contemporaneamente fornisce anche una serie di indicazioni sulla congruenza del curriculum con le aspettative degli studenti e sulla loro effettiva spendibilità al di fuori del contesto universitario. Per quanto riguarda il tasso di occupazione i dati mostrano (Fonte Almalaurea):

- a 1 anno: 77, 8%
- a 3 anni: 100%
- a 5 anni: 92,3%

Si può rilevare che il tasso di occupazione è in generale aumentato rispetto alle analisi utilizzate nel precedente documento di riesame, quando il tasso di occupazione era a 1 anno: 45%, a 3 anni: 50%, a 5 anni: 100%.

L'utilizzazione nel lavoro delle competenze universitarie appare rilevante e rivela, come lo scorso anno, una capitalizzazione nel tempo piuttosto che la spendibilità di capacità operative nel breve periodo:

- a 1 anno: 42, 9%
- a 3 anni: 40, 0
- a 5 anni: 54, 2%

Elementi soddisfacenti

Dagli esiti della consultazione informale che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni emerge che gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione. I contatti con le parti interessate sono stati utili e hanno incontrato un diffuso consenso. I dati sull'occupazione dei laureati del Cds sono molto soddisfacenti.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali appaiono descritte in modo completo e coerente, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Aspetti da migliorare

Le consultazioni con i rappresentanti del mondo professionale hanno inoltre permesso di raccogliere alcune adesioni di massima che, tuttavia, non hanno consentito l'effettiva costituzione del Comitato. La difficoltà incontrata è stata con il settore professionale del Pedagogista clinico. Il CdS ha intenzione di dare seguito a quanto programmato, costituendo un Comitato di indirizzo e avviando un rapporto continuativo con il mondo professionale.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Comitato di Indirizzo

Costituzione effettiva del comitato di Indirizzo. L'intento è quello di raccordare nel miglior modo possibile gli insegnamenti alle attività lavorative effettivamente svolte dai laureati, soprattutto per quanto riguarda il settore non scolastico e non pubblico (con particolare riferimento alla figura professionale del pedagogista clinico).

Azioni da intraprendere:

- costituire il comitato di Indirizzo e convocarlo (almeno una volta all'anno)

- sviluppare i contatti già avviati con esponenti di istituzioni pubbliche, di aziende private, di associazioni professionali e sindacali
- contattare associazioni orientate all'educatore professionale, al pedagogista clinico ed a altre figure di educatore specializzato; discutere, in particolare, della possibilità di effettuare tirocini in accompagnamento di tali ruoli. Sono già stati presi accordi con una associazione pedagogica nazionale (ANPE) per attuare una collaborazione ai fini dell'effettuazione da parte degli studenti di tirocini mirati e di una corrispondenza del profilo in uscita del corso con le competenze effettivamente richieste in ambito lavorativo per la professione di pedagogista sul campo, dell'extrascuola, in enti ed associazioni che si occupano della marginalità, del disagio e della disabilità. L'intendimento è di proseguire su questa linea formalizzando la collaborazione con ANPE e ampliando la collaborazione ad almeno 1-2 altre associazioni.
- una ulteriore azione di miglioramento andrà nella direzione di rinforzare l'indirizzo 'dirigente scolastico', che risulta minoritario nella scelta degli studenti (rispetto all'indirizzo 'pedagogista clinico'), orientando più marcatamente a tale funzione i programmi di studio delle discipline dell'indirizzo. A lungo termine l'auspicio sarebbe che in futuro il CdS potesse essere titolo preferenziale per l'accesso al ruolo di dirigente scolastico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- convocazione del Comitato di Indirizzo entro luglio 2015-2016
- calendarizzazione della questione in almeno 1 Consiglio (per la discussione dei risultati della riunione del Comitato di Indirizzo) entro ottobre 2016.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

2. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Quadri SUA CdS:

A4.a – Obiettivi formativi specifici

La complessità degli odierni sistemi formativi, ormai presenti in contesti territoriali non più coincidenti con le sole istituzioni scolastiche (servizi ri-educativi, ri-abilitativi, per l'orientamento e l'integrazione) ha posto l'esigenza di nuove figure professionali nell'area del management formativo. Questo Corso di Laurea Magistrale, con i suoi due profili, intende rispondere alle diverse tipologie dei servizi alla persona e mira a formare professionisti in grado di coniugare conoscenze attinenti alla sfera organizzativo-gestionale con conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche. Professionisti capaci di interpretare le peculiarità dei sistemi educativi, ri-educativi e ri-abilitativi rivolti alla persona, impedendone l'omologazione a quelli economico-aziendali tout court.

Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica può essere definito un leader educativo, un manager della formazione, un esperto nei problemi del disagio e della disabilità. Figure sempre più richieste a livello territoriale a seguito del recente incremento dei servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e all'età adulta, tanto nelle città che nelle periferie. Il laureato nella Laurea Magistrale deve aver acquisito:

- solide e avanzate conoscenze nelle moderne Scienze dell'educazione anche per ciò che concerne la dimensione di genere, con attenzione ai temi dell'orientamento, della documentazione, dell'informazione, della certificazione dei sistemi formativi, con specifiche competenze nell'area dell'integrazione delle persone diversamente abili, della consulenza, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
 - approfondite conoscenze sulle linee di evoluzione delle politiche formative, con specifica attenzione alle conseguenze sulla domanda di formazione e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro.
- Il Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica si basa, primariamente, sull'integrazione sinergica di due prospettive culturali fondamentali, entrambe ben rappresentate da diverse discipline caratterizzanti ed anche integrative e affini presenti nei due profili:
- a) quella giuridico-organizzativa, propriamente indispensabile per funzioni di direzione, coordinamento e valutazione della qualità delle agenzie educative-scolastiche e dei servizi socio-educativi e ri-educativi;
 - b) quella pedagogica, psicologica e sociologica, corredo a sua volta imprescindibile per chi voglia occuparsi di servizi alla persona, opportunamente orientata ad approfondire temi attinenti alle moderne Scienze dell'educazione e soprattutto all'ambito delle relazioni formative, della dimensione di genere e della diversità, nonché alle categorie della disabilità, del disagio e della marginalità.

A4.b – Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione di profitto. Il laureato nella LM deve avere acquisito la capacità di riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli ambiti specifici di applicazione, ed essere in grado di:

- introdurre concetti di qualità gestionale, in ambito formativo, ri-educativo, ri-abilitativo, dell'orientamento e dell'integrazione; individuare tendenze sociali ed educative in stato nascente;
- ricercare soluzioni non convenzionali, comunque già sperimentate, per il conseguimento di nuovi equilibri dinamici (capacità di gestire le difficoltà contingenti e possedere un atteggiamento di apertura e fiducia verso le innovazioni).

Il laureato nella LM, dovendo adempiere a funzioni di leadership, deve dimostrare di aver acquisito nel corso delle lezioni, mediante discussioni e/o esposizioni di specifiche problematiche in aula da cui emerga anche lo stile relazionale, un elevato livello di competenze e abilità comunicative e di gestione delle dinamiche di gruppo.

Il laureato deve dimostrare di avere sviluppato uno spiccato interesse verso le problematiche specifiche della LM e comunque tale da indurlo ad un bisogno costante di autoaggiornamento. Tale interesse potrà essere rilevato dai

docenti anche sulla base dell'attenzione prestata dagli studenti alla ricerca di fonti documentali, bibliografiche, multimediali nazionali e internazionali. In sede di esame di profitto il docente potrà valutare il grado di autonomia e di giudizio critico di ogni singolo studente sui testi di esame, rilevando anche le sue capacità di automonitoraggio, l'atteggiamento aperto e flessibile, la sua capacità di decostruire e ricostruire le proprie reti di conoscenza.

A5 - Prova finale

La discussione della tesi può essere espletata allorché il candidato abbia acquisito 108 Cfu. L'argomento della Tesi deve essere congruente con le tematiche della LM, e in specie con i suoi specifici profili, e deve essere corredata da un progetto di settore.

La tesi sarà svolta sotto la guida di un docente e discussa davanti ad una Commissione di almeno 5 membri.

Il relativo impegno didattico è pari a 12 Cfu.

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti il 31/01/2015.

B. Il Responsabile del CdS ed il delegato al tutoraggio individuale controllano la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnalano ai colleghi le eventuali carenze con cadenza annuale. Esiste un Comitato per la didattica che prende in considerazione anche questi aspetti.

C. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare con risultati positivi. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (Valmon) (vedi verbali Cds disponibili in segreteria).

D. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti studenti in CdS, e quindi in CD, effettuano un costante monitoraggio (vedi verbali Cds disponibili in segreteria).

E. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".

F. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.

G. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Elementi soddisfacenti

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata.

Aspetti da migliorare

Occorre un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: completare le informazioni sulle modalità di accertamento

Dettagliare maggiormente la descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

Azioni da intraprendere:

informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio su i criteri, le regole e la procedura dell'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento nel secondo semestre 2015-2016; il Comitato per la didattica effettuerà i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio dell'a.a.2016-2017.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Cds ha individuato i processi di gestione secondo criteri di qualità individuando ruoli e responsabilità come segue:

Scheda riassuntiva posizioni di responsabilità deliberate dal CdS

Nome Cognome Responsabilità affidata dal CdS

- Gianfranco Bandini Membro GAV
- Delegato alla firma del *learning agreement (studenti in Erasmus)* (fino al 12.10.2015)
- Delegato Compilatio
- Responsabile Azione di tutoraggio individualizzato per gli studenti fuori corso e con basso numero di CFU
- Responsabile mailing list studenti (fino al 12.10.2015)
- responsabile verbalizzazione tirocinio (da giugno 2015 fino al 12.10.2015)
- presidente commissione nuovo piano di studi (fino al 12.10.2015)
- presidente comitato per la didattica (fino al 12.10.2015)

Stefano Becucci Delegato Erasmus

- Ubaldo Fadini Membro GAV
- Responsabile Sito web
- tutor di riferimento, area coordinamento dei servizi educativi
- Giuliano Franceschini Membro GAV
- verbalizzazione tirocinio (fino ad aprile 2015)
- tutor di riferimento, area dirigenza scolastica
- Cristina Sodi Membro GAV (fino a maggio 2015)
- membro comitato per la didattica (fino a maggio 2015)
- Annachiara Gobbi Membro GAV (da giugno 2015)
- membro comitato per la didattica (da giugno 2015)
- Federica Palmucci Membro GAV (da giugno 2015)
- membro comitato per la didattica (da giugno 2015)
- Simonetta Ulivieri membro commissione nuovo piano di studi
- membro comitato per la didattica
- Tamara Zappaterra Presidente GAV (fino al 12.10.2015)
- Comitato di Indirizzo
- Orario delle lezioni
- tutor di riferimento, area della pedagogia clinica e pedagogia speciale

- membro commissione nuovo piano di studi
- Delegato alla firma del *learning agreement (studenti in Erasmus)*
- Responsabile mailing list studenti (da 13.10.2015)
- responsabile verbalizzazione tirocinio (da 13.10.2015)
- presidente commissione nuovo piano di studi (da 13.10.2015)
- presidente comitato per la didattica (da 13.10.2015)

I servizi a disposizione del CdS sono la segreteria amministrativa, la segreteria didattica, l'ufficio di tirocinio, Siaf, la biblioteca di Scienze della Formazione.

A supporto della gestione il CdS elabora e discute i Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti.

La comunicazione è affidata al sito web per le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.

Dallo scorso anno il Presidente gestisce direttamente i rapporti con gli studenti, per informazioni di particolare interesse relativo al corso o per eventi speciali, attraverso la mailing list degli iscritti richiesta a Siaf.

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

A. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità come risulta dal verbale della seduta del CdS del 03/12/2015 depositato in Segreteria. I ruoli sono stati identificati in base alle competenze specifiche dei responsabili. Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.

B. Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito del Comitato per la didattica e dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica. Gli studenti rappresentanti sono coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità e della definizione delle necessarie azioni di miglioramento in seno al CdS e di Comitato per la didattica

C. Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente (si è proceduto nel 2014-2015 alla riprogettazione del sito web che precedentemente non conteneva tutti gli elementi relativi al CdS).

Elementi soddisfacenti:

I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità, in base a criteri di qualità e la loro efficacia risulta evidente.

Aspetti da migliorare

Dopo la riprogettazione del sito web le informazioni pubbliche sul CdS sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente. Si auspica tuttavia un aggiornamento maggiormente in tempo reale.

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Aggiornamento sito web

Azioni da intraprendere:

Dopo la riprogettazione del sito web le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente. Si auspica tuttavia un aggiornamento maggiormente in tempo reale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

calendarizzazione mensile della verifica delle informazioni da inserire e/o aggiornare sul sito da inviare al personale tecnico per l'aggiornamento del sito.

